

ISTITUTO COMPRENSIVO
"ANTONINO RALLO"
FAVIGNANA

PTOF

Piano
Triennale
dell'Offerta
Formativa
2019-2022
A cura delle docenti
Termine-Oliva





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca
Istituto Comprensivo statale "Antonino Rallo"
Via Dante, 2, 91023 Favignana (TP) - Cod. Mecc.: tpic80500c
Cod. Fisc. 80004810810 - Cod. Fatturazione: UFDIFU - Codice IPA: istsc_tpic80500c
Tel: 0923921281 - E-mail: tpic80500c@istruzione.it - P.E.C.: tpic80500c@pec.istruzione.it
sito: www.icrallo.edu.it

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO ANTONINO RALLO
FAVIGNANA
A.S. 2019/2020 - A.S. 2020/2021 – A.S. 2021/2022**

Aggiornamento A.S. 2021/2022

Sezione 1 - "La scuola e il suo contesto"

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è predisposto a partire dalla Legge di Riforma della scuola n. 107/2015 (cc. 12-19) e dall'atto di indirizzo al comma 14. Lo scopo di tale legge è "affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti [...] per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali [...] con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e realtà locali." Ciò nel rispetto del DPR 275/99 (Regolamento dell'Autonomia scolastica) di cui viene sostituito l'art. 3 con il c. 14 della L. 107/2015 in cui si fa espressa menzione del suddetto PTOF.

L'attuale situazione pandemica dovuta a SARS-CoV- 2 ha determinato l'accoglimento nelle istituzioni scolastiche italiane del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione dall'a.s. 2020/2021, contenuto nel D.M. 39/2020, il cosiddetto Piano Scuola. In tale documento si prende atto della situazione eccezionale verificatasi in seguito allo scoppio della pandemia suddetta ed esso si prefigge di "non disperdere quanto le scuole sono riuscite a mettere in atto" durante la fase di DaD (Didattica a Distanza).

Il rientro in presenza nelle scuole di tutta Italia dopo la chiusura avvenuta nel marzo 2020 viene

garantito dal rispetto delle indicazioni fornite dal CTS (Comitato Tecnico Scientifico) ai fini di contenere il contagio e di garantire il benessere socio-emotivo di studenti e operatori della scuola e la qualità del sistema di istruzione in osservanza dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Dal 1° settembre 2021, con l'entrata in vigore del decreto legge n.111 del 6 agosto 2021 che aggiorna le misure di contenimento dell'epidemia da COVID-19 con particolare riferimento all'istituzione scolastica, per tutto il personale docente ed ATA diventa obbligatorio il Green Pass per l'accesso all'interno degli edifici scolastici, misura estesa anche ai genitori e a soggetti esterni non studenti; in tutti i plessi del nostro istituto sono predisposti dei dispositivi per la lettura automatica del Green Pass.

Il nostro Istituto, nell'a.s. 2021/2022, è stato scelto quale scuola "sentinella" per effettuare la campagna di screening condotta dall'ASP locale a cura del personale USCAS, nelle classi delle Scuole dell'Ambito territoriale di Trapani.

Verranno sottoposti durante l'anno scolastico al test su base volontaria gli alunni delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

L'I.C. "Antonino Rallo" è l'unica istituzione scolastica dell'Arcipelago delle Egadi. Ciò permette di seguire il percorso formativo degli alunni dalla scuola dell'infanzia fino al compimento dell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

A bilanciare i difetti dell'isolamento contribuisce positivamente la ricchezza ambientale dell'isola, caratterizzata da paesaggi molto diversificati e da una stratificazione di storia, tradizioni e memorie che costituiscono il ricchissimo patrimonio culturale, costruito durante incroci tra civiltà diverse.

L'attenzione al contesto socio-culturale degli studenti indirizza l'azione educativo-didattica verso:

- l'innovazione tecnologica applicata alla pratica didattica, che consente di superare le barriere dell'insularità, soprattutto nel caso di isolamento dovuto ad avverse condizioni meteo- marine;

- la contestualizzazione delle tematiche e problematiche pedagogico-didattiche affrontate, ponendo l'attenzione alle peculiarità del territorio.

Fondamentale per l'istituto è, infatti, la dimensione sociale dell'apprendimento, secondo cui si impara meglio nella relazione con gli altri. Ciò, in un contesto di specificità, come quello insulare, diventa ancora più determinante ed implica anche un ripensamento delle modalità con cui si intrecciano le relazioni tra scuola - studenti - famiglie.

La situazione culturale delle famiglie degli alunni è poco eterogenea. Si registra complessivamente un background familiare medio. Le opportunità di crescita culturale si presentano in maniera molto scarsa. Il suo principale indicatore risulta essere:

- La scarsa quantità di esperienze di vita sulle quali il bambino possa innestare le proprie acquisizioni;

È ovvio che la competenza linguistica condizioni trasversalmente tutto l'apprendimento, penalizzato dalla discontinuità dei docenti. La comunità isolana conta molto sul nostro istituto. Le peculiarità del nostro territorio impongono un modo diverso di fare didattica utilizzando le risorse

tecnologiche della scuola per fare "lezione a distanza", operando non solo su progetti che abbiano caratteristiche di "straordinarietà", ma attuando un impegno quotidiano all'interno dei singoli curricula.

Caratteristiche principali della scuola:

I.C. "A. Rallo" ex B. Mineo (Istituto principale)

| | |
|---------------|-------------------------------|
| Ordine scuola | Istituto comprensivo |
| codice | TPIC80500C |
| Indirizzo | Via Dante, 2, Favignana 91023 |
| Telefono | 0923921281 |
| email | TPIC80500C@ISTRUZIONE.IT |
| Pec | Tpic80500c@pec.istruzione.it |
| Sito web | www.icrallo.edu.it |

Scuola Infanzia "Via G. Pepe"

| | |
|---------------|-------------------------------|
| Ordine scuola | Scuola dell'infanzia |
| codice | TPAA805019 |
| Indirizzo | Via Pepe, 1, Marettimo, 91023 |
| Telefono | 0923923105 |
| email | TPIC80500C@ISTRUZIONE.IT |
| Pec | Tpic80500c@pec.istruzione.it |
| Sito web | www.icrallo.edu.it |

Scuola infanzia "Via Dante"

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | Scuola infanzia |
| codice | TPAA80502A |
| Indirizzo | Via Dante, 4, Favignana 91023; la sezione dei 5 anni si trova nel plesso "E. Pestalozzi" dall'a.s. 2020/2021 |
| Telefono | 0923921296 |
| email | TPIC80500C@ISTRUZIONE.IT |
| Pec | Tpic80500c@pec.istruzione.it |
| Sito web | www.icrallo.edu.it |

Scuola “E. De Amicis” Marettimo

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | Scuola primaria |
| codice | TPEE80501E |
| Indirizzo | Via Pepe, 1, Marettimo 91023 |
| Telefono | 0923923105 |
| email | TPIC80500C@ISTRUZIONE.IT |
| Pec | Tpic80500c@pec.istruzione.it |
| Sito web | www.icrallo.edu.it |

Scuola “E. Pestalozzi” Favignana

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | Scuola primaria |
| codice | TPEE80504N |
| Indirizzo | Via Dante, 4, Favignana 91023 |
| Telefono | 0923921281/921293 |
| email | TPIC80500C@ISTRUZIONE.IT |
| Pec | Tpic80500c@pec.istruzione.it |
| Sito web | www.icrallo.edu.it |

Scuola Secondaria di primo grado “B. Mineo”

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | Scuola secondaria di primo grado |
| codice | TPMM80501D |
| Indirizzo | Via Libertà, 2, Favignana 91023 |
| Telefono | 0923925414 |
| email | TPIC80500C@ISTRUZIONE.IT |
| Pec | Tpic80500c@pec.istruzione.it |
| Sito web | www.icrallo.edu.it |

Centro per Esami (CpE) Marettimo

Via Pepe, Marettimo

L'attuale Piano Scuola ha richiesto forme di flessibilità organizzativa. Le forme di flessibilità organizzativa suggerite nel D.M. 39/2020 sono state accolte dall' Istituto comprensivo "A. Rallo" nel modo seguente:

- un avvicendamento di insegnanti nelle sezioni dell'infanzia;
- lo spostamento dell'ultima classe dell'infanzia "Via Dante" nei locali dell'aula teatro della primaria "E. Pestalozzi";
- la permanenza della classe 2 A della scuola primaria "E. Pestalozzi" nell'ex-aula informatica;
- tutte le classi della scuola primaria e l'ultima classe della Scuola dell'infanzia del plesso "E. Pestalozzi" usufruiscono dell'ingresso principale per l'entrata e l'uscita da scuola;
- la classe 1 A della scuola secondaria di primo grado è stata sistemata nell'ex aula compiti;
- la permanenza della classe 2 A della scuola secondaria nell'aula occupata precedentemente dalla classe 3 A;
- la conversione dell'ex classe 1 A della scuola secondaria di primo grado in Aula-Covid.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|--------------------|---|--------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 1 |
| | Disegno | 2 |
| | Informatica | 1 |
| | Musica | 2 |
| | Scienze | 2 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Magna | 1 |
| | Teatro | |
| | Covid | 1 secondaria |
| Strutture sportive | Palestra | 2 |
| Attrezzature | LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) | 1 |

Tablet acquistati durante la fase di DaD

Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 48 |
| Personale ATA | 12 |

Sezione 2 – “Le scelte strategiche”

Aspetti Generali.

Le priorità riferite agli esiti degli studenti che la scuola si propone di realizzare nel triennio 2019/2022 attraverso l'azione di miglioramento, riguardano l'area dei risultati scolastici e delle competenze chiave. All'interno di tale area le priorità che l'istituto cercherà di perseguire a tutti i livelli di scuola sono riferite sia allo sviluppo delle competenze disciplinari sia a quelle relazionali e alla capacità di lavorare in modo cooperativo, al miglioramento delle capacità di comunicazione e delle capacità digitali, della comprensione di messaggi e di confronto di opinioni.

Riteniamo che questa scelta di priorità possa avere, come conseguenza naturale, un significativo miglioramento degli esiti degli studenti nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze disciplinari degli alunni e degli esiti di apprendimento

Traguardi

Migliorare le performance degli alunni

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle performance per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardi

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano al livello 1 nelle prove di matematica e italiano.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Capacità di comunicazione, produzione di messaggi, confronto di opinioni

Sviluppo delle competenze relazionali, delle capacità di lavorare in modo cooperativo

Introdurre nuovi modelli didattici che si avvalgono di metodologie innovative e ambienti di apprendimento anche digitali per l'attivazione di competenze

Traguardi

Comunicare con studenti di realtà lontane, confrontandosi su temi specifici

Pianificare un uso sistematico dei laboratori

Avviare in tutti gli ordini scolastici modalità di apprendimento cooperativo e l'uso della didattica digitale

Risultati a Distanza

Priorità

Monitoraggio dei risultati scolastici degli studenti in uscita dalla terza media

Traguardi

Confronto dei risultati in uscita dalla scuola secondaria di primo grado ed in entrata alla secondaria di secondo grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, C. 7, L.107/2015)

Aspetti generali

Le priorità riferite agli esiti degli studenti che la scuola si propone di realizzare nel lungo periodo, attraverso l'azione di miglioramento, riguardano l'area dei risultati scolastici e delle Competenze Chiave e di Cittadinanza. All'interno di tale area le priorità che l'istituto cercherà di perseguire a tutti i livelli di scuola sono riferite sia allo sviluppo delle competenze disciplinari sia a quelle relazionali e alla capacità di lavorare in modo cooperativo, al miglioramento della capacità di comunicazione e delle capacità digitali, della comprensione dei messaggi e di confronto di opinioni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning o CLIL
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva edemocratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica edeconomico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
6. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
7. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

In relazione agli obiettivi di miglioramento individuati dalla scuola nel rapporto di autovalutazione (RAV), si evidenzia la necessità di migliorare le competenze di base in italiano e potenziarle in lingua inglese, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado, attraverso l'attivazione di adeguate azioni didattiche di rinforzo per gli allievi.

Si intende dare agli studenti una quantità correlata di materiali attraverso i quali procedere verso livelli di competenza più alti. La scuola assume questo bisogno come prioritario e intende affrontarlo attraverso attività curricolari ed extracurricolari, che prevederanno un diverso uso delle risorse umane per il miglioramento delle abilità carenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: Definire, a livello di istituto, i criteri di valutazione per il traguardo delle competenze in entrata ed in uscita tra un ordine e l'altro di scuola. Migliorare le competenze professionali per progettare percorsi personalizzati di insegnamento/apprendimento e relative procedure di valutazione.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- Risultati scolastici: Aumento delle competenze disciplinari degli alunni e miglioramento degli esiti di apprendimento
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Migliorare il livello delle performance, nelle prove INVALSI, per la scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Competenze chiave europee: Sviluppo delle competenze relazionali, della capacità di lavorare in modo cooperativo.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: Incentivare l'uso di metodologie didattiche innovative. Migliorare la qualità della comunicazione interna e il clima educativo nelle classi: docente/docenti, alunno/alunni, docenti/alunni. Migliorare la qualità della comunicazione interna/esterna: scuola, soggetti, Enti esterni, docenti e genitori. Utilizzare la didattica laboratoriale, le TIC e i contenitori culturali del territorio, per insegnare ad apprendere e sviluppare l'attitudine alla ricerca.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- Risultati scolastici: Aumento delle competenze disciplinari degli alunni e miglioramento degli esiti di apprendimento
- Competenze chiave europee: Sviluppo delle competenze relazionali, della capacità di lavorare in modo cooperativo.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo: Definire strategie attraverso la riflessione sul PAI, formalizzare e diffondere protocolli di inclusione.

La disabilità è oggetto di grande attenzione da parte dell'istituzione scolastica. La scuola intende garantire il diritto costituzionale all'istruzione di ciascuno dei suoi alunni. Facendo seguito alla nota del MI del 5/10/2020, si procede alla predisposizione di eventuali progetti di istruzione domiciliare e di istruzione ospedaliera che verranno approfonditi nella sezione dell'Offerta formativa.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- Risultati scolastici: Aumento delle competenze disciplinari degli alunni e miglioramento degli esiti di apprendimento
- Competenze chiave europee:
 - Gruppo delle capacità di comunicazione, produzione di messaggi, confronto di opinioni.
 - Sviluppo delle competenze relazionali, della capacità di lavorare in modo cooperativo.
 - Introdurre nuovi modelli didattici che si avvalgono di metodologie innovative e ambienti di apprendimento anche digitali per l'attivazione di competenze.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Obiettivo: Consolidare la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi. Definire il curriculum in relazione al profilo di competenze che l'alunno deve possedere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Progettare percorsi didattici che valorizzino le diverse forme di intelligenza degli alunni e le orientino a sviluppare talenti e inclinazioni. Rafforzare il ruolo della commissione di continuità, attraverso calendarizzazione formale degli incontri durante l'anno scolastico.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- Risultati scolastici: Aumento delle competenze disciplinari degli alunni e miglioramento degli esiti di apprendimento

- Competenze chiave europee: Sviluppo delle competenze relazionali, della capacità di lavorare in modo cooperativo.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

Obiettivo: Definire strategie attraverso la riflessione sul PAI, formalizzare e diffondere protocolli di inclusione.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- Risultati scolastici: Aumento delle competenze disciplinari degli alunni e miglioramento degli esiti di apprendimento
- Competenze chiave europee:
 - Gruppo delle capacità di comunicazione, convenzione di messaggi, confronto di opinioni.
 - Sviluppo delle competenze relazionali, della capacità di lavorare in modo cooperativo.
 - Introdurre nuovi modelli didattici che si avvalgono di metodologie innovative e ambienti di apprendimento anche digitali per l'attivazione di competenze.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Obiettivo: Consolidare la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi. Definire il curriculum in relazione al profilo di competenze che l'alunno deve possedere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Progettare percorsi didattici che valorizzino le diverse forme di intelligenza degli alunni e le orientino a sviluppare talenti e inclinazioni. Rafforzare il ruolo della commissione di continuità, attraverso calendarizzazione formale degli incontri durante l'anno scolastico.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Risultati scolastici: Aumento delle competenze disciplinari degli alunni e miglioramento degli esiti di apprendimento

Competenze chiave europee: Sviluppo delle competenze relazionali, della capacità di lavorare in modo cooperativo.

Risultati a distanza: Monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni in uscita dalla terza media

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivo: Effettuare un monitoraggio strutturato dei risultati a distanza degli studenti in uscita.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Risultati scolastici: Aumento delle competenze disciplinari degli alunni e miglioramento degli esiti di apprendimento

Risultati a distanza: Monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni in uscita dalla terza media

"Obiettivo:" Migliorare l'orientamento degli studenti consentendo loro di scegliere il percorso di studi più congeniale e di ottenere buoni risultati a distanza.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Risultati scolastici: Aumento delle competenze disciplinari degli alunni e miglioramento degli esiti di apprendimento

Risultati a distanza: Monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni in uscita dalla terza media

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo: Aumentare e diffondere i livelli di partecipazione ai processi di progettazione e valutazione. Implementare l'attività di formazione dei docenti, superando gli attuali limiti: vincoli normativi e mancanza di risorse.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- Risultati scolastici: Aumento delle competenze disciplinari degli alunni e miglioramento degli esiti di apprendimento
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Migliorare il livello delle performance, nelle prove INVALSI, per la scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Competenze chiave europee:
 - Gruppo delle capacità di comunicazione, convenzione di messaggi, confronto di opinioni.
 - Sviluppo delle competenze relazionali, della capacità di lavorare in modo cooperativo.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo: Rafforzare i legami di continuità orizzontale e sinergie istituzionali.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Competenze chiave europee:

- Sviluppo delle competenze relazionali, della capacità di lavorare in modo cooperativo.
- Introdurre nuovi modelli didattici che si avvalgono di metodologie innovative e ambienti di apprendimento anche digitali per l'attivazione di competenze.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola intende promuovere e realizzare, nell'ambito del triennio, progetti legati al potenziamento della didattica che fa uso delle nuove tecnologie con la partecipazione a progetti PON, per favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti di ogni ordine e grado.

PROGETTI CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO

Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE

e-Twinning

Rete Senza Zaino MARINANDO SCRITTURA CREATIVA

SOS: SOUNDS OF(F) SICILY

LA GABBIANELLA E IL GATTO CHE LE INSEGNO' A VOLARE

I LUOGHI DEI FLORIO

BATTAGLIA DELLE EGADI

COSTITUZIONE ILLUSTRATA

PON FSE: LET'S TALK

WEB RADIO NEWS A SCUOLA

FISHING TRADITION OF DIFFERENT AREAS OF NORWAY AND ITALY PREMIO

BANCARELLINO 2020

SPORT DI CLASSE

LEONARDO DA VINCI... 500 ANNI DOPO

CONTRASTO DISPERSIONE SCOLASTICA

BUON PESCATO SICILIANO

BIMBINSEGNANTINCAMPO

STEAM

CARNEVALE PER LE VIE

NOI PER GIULIA

NATALE ALLE EGADI

PROGETTO ACCOGLIENZA

SCUOLE APERTE ALLO SPORT

IERI, OGGI, DOMANI... EMOZIONI CON RODARI / E- TWINNING

RETE SPFFS: SCUOLE PLASTIC FREE PER UNFUTURO SOSTENIBILE

SPAESI: UN LABORATORIO DI GEOGRAFIA FANTASTICA

D.U.S.T.

TRE ORE INSIEME

ERASMUS +

LEGGIMI ANCORA GIUNTI

BATTAGLIA DELLE EGADI

NEWS A SCUOLA

NUOVI PROGETTI a.s. 2021/22

AMICO LIBRO MARETTIMO

ORTO DIDATTICO

Sezione 3 - “L’offerta formativa”

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell’infanzia in termini di identità, autonomia, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle

tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo segmento del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di

- iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Grazie alle sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche, analizza dati e fatti della realtà e verifica l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità, è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita

quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA: dal lunedì al venerdì per 25/40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA: dal lunedì al venerdì per 27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO: dal lunedì al venerdì per 30 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI SCUOLA

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito un curricolo unitario in verticale per competenze, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola del primo ciclo dell'istruzione, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni, e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i pari e porti alla conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il Curricolo è organizzato secondo le competenze chiave europee (Raccomandazione 18/12/2006) e basato sulle indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012. È strutturato in 8 sezioni, una per ogni competenza chiave europea, ognuna delle quali è distinta al suo interno tra scuola infanzia, scuola primaria e scuola secondaria. Per ogni competenza, vengono riportati i risultati di apprendimento, articolati per competenze specifiche, abilità, conoscenze e traguardi di competenza: le competenze di base sono state individuate con riferimento al DM 139/07 sul nuovo obbligo di istruzione; le abilità sono gli obiettivi per i traguardi delle indicazioni; le conoscenze sono inferite dagli obiettivi e dal testo delle Indicazioni. I risultati di apprendimento, normativi per la fine della classe terza, la fine della classe quinta e la fine del primo ciclo, sono stati declinati in competenze specifiche, abilità e conoscenze proprie di ogni classe dei vari ordini di scuola.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curricolo l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni.

Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola (Progetto Continuità/Orientamento, Progetto Inclusione/Dispersione, Progetto Isole in movimento...) progetti che coinvolgono singoli plessi, progetti che coinvolgono singole classi e attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc.).

PROGETTO ALIMENTAZIONE

Il progetto per la scuola primaria prevede l'attuazione di percorsi finalizzati alla prevenzione di comportamenti a rischio per la salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare gli alunni alla cura e al rispetto del proprio corpo, evitando comportamenti a rischio per la salute, quali l'alimentazione scorretta ecc.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ACCESSO

ATTIVITÀ

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle Scuole (LAN/W Lan) Si prevede la formazione del personale docente
Nello specifico: formazione e-Twinning, alta formazione digitale e per l'innovazione didattica, formazione PON Piccole scuole e GPU per i PON

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

Biblioteche scolastiche
come ambienti di alfabetizzazione

Formazione e accompagnamento

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Alta formazione digitale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ORDINE SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA "VIA G.PEPE" -
TPAA805019 SCUOLA INFANZIA "VIA
DANTE" - TPAA80502A

PROGETTO ERASMUS + “Small schools to
make future citizens grow”

KA229-School exchange

partnership 01/09/2020-31/08/2022

IT02 Agenzia Nazionale Erasmus+-

INDIRE Lingua utilizzata inglese

Progetto rivolte a piccole scuole di
aree periferiche-insulari guidato

dall'Istituto

comprensivo “Vincenzo Gemito” di

Anacapri in partnership con il nostro Istituto,

Kärla Põhikool di Saaremaa- Estonia, CEIP

PINTOR MANOLO MILLARES di Las

Palmas-Spagna, Ecole Primaire Publique

Piton La Ravine Blanche di Réunion-Francia.

Coordinatrice prof.ssa Guarino Ermelinda.

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE:

La Valutazione nella scuola Primaria e Secondaria si articola in tre fasi: la valutazione in ingresso, con la quale il docente individua le capacità, le conoscenze e le abilità dei singoli allievi, descrivendo la situazione di apprendimento di ciascuno. Questo è il punto di partenza per definire, una volta

individuati gli Obiettivi di apprendimento, quali percorsi e con quali strategie ciascun alunno potrà ampliare, sviluppare, acquisire nuove competenze. La valutazione formativa è un momento fondamentale per la verifica in itinere del grado di acquisizione degli obiettivi disciplinari proposti nelle varie discipline e rappresenta, anche, uno strumento indispensabile per predisporre percorsi di rinforzo, unità di consolidamento, strategie metodologiche e didattiche alternative. Si seguiranno i seguenti criteri: - gradualità (rispettando ritmi e modalità dell'apprendimento e della maturazione personale); - integrazione tra apprendimento teorico e apprendimento attivo e applicativo; - globalità (investe gli aspetti del comportamento, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze); - individualizzazione (tenere conto del cammino compiuto dall'alunno in tutte le sue tappe). La valutazione formativa e la valutazione sommativa costituiscono gli strumenti periodici del processo di insegnamento/apprendimento: verificano i livelli di apprendimento di ciascun alunno rispetto alle capacità individuali, alle conoscenze e abilità e documentano le competenze raggiunte. La valutazione individuale ha la funzione di registrare con continuità, durante l'anno scolastico, i risultati raggiunti in termini di:

- Maturazione complessiva (autonomia, relazioni, partecipazione);
- Acquisizione di competenze;
- Attitudini e capacità che emergono dalla personalità di ogni alunno.

La valutazione al termine dei quadrimestri terrà presente in particolare i seguenti criteri:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Le prove oggettive al termine di ogni modulo didattico disciplinare bimestrale saranno precedute da verifiche, periodiche e sistematiche, orali e scritte (elaborati scritti, esercizi del tipo vero/falso o a scelta multipla, esercizi grammaticali e lessicali, dettati, colloqui) che si articoleranno sui contenuti espressi nei moduli didattici disciplinari.

Le prove sono finalizzate ad accertare:

- il livello di autonomia personale raggiunto;
- l'evoluzione del processo di apprendimento;
- il livello degli apprendimenti disciplinari;
- l'acquisizione di competenze;
- il progresso rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno rispetto alle proprie capacità;
- il modo di relazionarsi;
- le capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa.

Nell'Ordinanza Ministeriale 172 del 4/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" che fa seguito al D.L. 22/2020

convertito dalla L. 41/2020 si apprende che a decorrere dall'a.s. 2020/2021 la valutazione periodica e finale nella scuola primaria sarà espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali "attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione". La valutazione in itinere, coerentemente con i criteri definiti nel PTOF, verrà espressa nelle forme che il docente riterrà più opportune e più chiaramente comprensibili agli alunni, quindi anche attraverso un voto numerico.

Le istituzioni scolastiche garantiranno la necessaria trasparenza della valutazione descrittiva dei livelli di padronanza dei contenuti disciplinari nei rapporti tra insegnanti e famiglie eventualmente anche attraverso l'uso del registro elettronico (nella Nota MI n.2158 del 4/12/2020 si chiarisce che a tal proposito sono stati contattati i maggiori fornitori di registri elettronici) senza formalità amministrative.

All'art.3, c.6, della citata O.M. 172 del 4/12/2020 si indicano i giudizi descrittivi riferiti alle Linee Guida da impiegare nel documento di valutazione:

- a. in via di prima acquisizione
- b. base
- c. intermedio
- d. avanzato.

Per gli alunni e le alunne con disabilità, con DSA o con BES si terrà conto rispettivamente del PEI e del PDP (art.4, cc.1-2).

Nelle Linee guida allegate si insiste sulla necessità di effettuare una valutazione per l'apprendimento (presente nel testo delle Indicazioni Nazionali 2012) di carattere formativo le cui modalità e criteri sono definiti dalle scuole. Dalle Linee guida si apprende che:

- i docenti della scuola primaria possono ricorrere agli obiettivi proposti dalle Indicazioni Nazionali o riformularli in maniera chiara e coerentemente con i traguardi di sviluppo delle competenze;
- negli obiettivi vengono espressi l'azione messa in atto dagli alunni/il processo cognitivo ed è preferibile usare verbi piuttosto che descrittori generici (es. riconoscere, nominare...) e i contenuti disciplinari fattuali (es. terminologia, informazioni, dati...), concettuali (es. classificazioni...), procedurali (es. algoritmi, sequenze di azioni...), metacognitivi (es. imparare a imparare...). I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali sono il riferimento per eventuali aggregazioni di contenuti o di processi d'apprendimento.

I livelli di apprendimento sopra esposti sono: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione e sono definiti in base a quattro dimensioni:

- a. autonomia dell'alunno/a negli apprendimenti con scarso o nullo intervento del docente o con interventi più consistenti;
- b. la tipologia della situazione (nota o non nota) in cui l'alunno o l'alunna mostrano gli apprendimenti. Vale a dire che un'attività può essere stata esposta dall'insegnante o essere nuova, mai prima presentata dal docente;
- c. le risorse utilizzate per assolvere il compito. L'alunno può utilizzare risorse mostrate dall'insegnante o trovarne altre alternative e in modo autonomo;

d. la continuità nel manifestare gli apprendimenti.

Nella tabella 1 delle Linee guida, si trovano così espressi:

Livelli di apprendimento Scuola primaria dall'a.s.2020-21

| |
|---|
| Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. |
| Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. |
| Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo, ma con continuità. |
| In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. |

Per coloro che non dovessero raggiungere gli obiettivi, i docenti struttureranno percorsi educativo-didattici personalizzati in accordo con le famiglie.

Nel documento di valutazione, in riferimento al D.lgs. 62/2017, si possono adottare modelli e soluzioni differenti che dovranno contenere:

- a. la disciplina
- b. gli obiettivi di apprendimento anche per nuclei tematici
- c. il livello (anche attraverso una legenda)
- d. il giudizio descrittivo.

Gli strumenti per l'elaborazione del giudizio periodico e finale saranno molteplici (es. colloqui, individuali, osservazioni, prove di verifica...) e avranno il fine di "documentare lo sviluppo dell'identità personal e la promozione dell'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze". L'autovalutazione può far parte del giudizio descrittivo come riflessione sul proprio apprendimento.

La valutazione in itinere verrà documentata attraverso il registro elettronico o altri strumenti comunicativi.

Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 verrà attuata l'ordinanza e quanto previsto nelle Linee Guida in modo progressivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri per la valutazione del comportamento riguardano la partecipazione attiva nella vita scolastica, i rapporti interpersonali improntati al rispetto e alla collaborazione, la responsabilità nei confronti dei doveri scolastici, il rispetto degli ambienti e la cura dei materiali.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si

riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali”.

Da ciò si evince che, “in sede di valutazione del comportamento dell’alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell’ambito del nuovo insegnamento di educazione civica”.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SC. MEDIA "B. MINEO" - TPMM80501D

Criteri di valutazione comuni:

TABELLA DI VALUTAZIONE FINALE D.A.D. : approvata all'unanimità in data 03/06/2020 dal Collegio dei Docenti

Criteri di valutazione del comportamento:

TABELLA DI VALUTAZIONE FINALE Comportamento: approvata all'unanimità in data 03/06/2020 dal Collegio dei Docenti

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva:

TABELLA DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI: approvata all'unanimità in data 03/06/2020 dal Collegio dei

Docenti Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO/ESPOSIZIONE FINALE;
GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE PER GLI
ESAMI DI LICENZA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.
Approvati all'unanimità in data 03/06/2020 dal Collegio dei Docenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PLESSO "E.DE AMICIS" MARETTIMO -TPEE80501

PLESSO "E. PESTALOZZI" FAVIGNANA - TPEE80504N

Criteri di valutazione comuni:

TABELLA DI VALUTAZIONE FINALE DAD: approvato all'unanimità dal Collegio dei Docenti in data 03/06/2020

Criteri di valutazione del comportamento:

TABELLA DI VALUTAZIONE FINALE Comportamento: approvato all'unanimità dal Collegio dei Docenti in data 03/06/2020

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

TABELLA DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI: approvato all'unanimità in CdD 3/6/2020

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Punti di forza

La scuola promuove attività che favoriscano l'inclusione coinvolgendo tutti e tre gli ordini di scuola. Viene favorita la didattica inclusiva attraverso la collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno. I piani educativi personalizzati vengono redatti durante la prima parte dell'anno dal Consiglio di Classe e vengono monitorati ed eventualmente adeguati ai bisogni degli alunni che emergono in itinere. Vengono attuati progetti di inclusione, che vengono svolti in orario curricolare, per favorire l'autonomia sociale degli alunni che presentano difficoltà di relazione e/o di apprendimento. In particolare, nell'ambito della scuola secondaria di I grado, per l'anno scolastico 2014/2015 è stato attivato il progetto "essere nel gruppo", volto al recupero delle abilità educativo-didattiche e relazionali degli alunni in difficoltà.

Nella scuola è presente una FS per il sostegno, il GLO, un referente di istituto per i BES e un referente di rete per i DSA. Tutti e tre gli ordini di scuola utilizzano moduli comuni per la redazione delle documentazioni normative e didattiche per il sostegno e, più in generale, per i BES, per i quali la scuola ha definito un preciso protocollo d'azione ed un accordo di rete con altre scuole della provincia di Trapani. I docenti promuovono l'inclusione degli studenti con disabilità manifestando, e richiedendo al gruppo dei pari, atteggiamenti di disponibilità e rispetto che si rivelano utili all'integrazione dell'alunno nella classe.

La disabilità è oggetto di grande attenzione da parte dell'istituzione scolastica. La scuola intende garantire il diritto costituzionale all'istruzione di ciascuno dei suoi alunni. Facendo seguito alla nota del MI del 5/10/2020, si procede alla predisposizione di eventuali progetti di istruzione domiciliare e di istruzione ospedaliera.

Il sistema SIO (Scuola in Ospedale) è volto a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione degli studenti ricoverati in strutture ospedaliere come previsto dal DM 39/2020, dalla L.107/2015 e decreti successivi e le Linee di Indirizzo nazionali della scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.

L'Istruzione domiciliare (ID) è il servizio che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare in qualunque periodo dell'anno scolastico per gli alunni impossibilitati alla frequenza a causa di gravi patologie certificate (CM 353/1998, Nota Min. 2939/2015). Di tale servizio si prenderà carico l'intero Consiglio di classe che adotterà criteri di flessibilità nella valutazione degli studenti impegnati in SIO o ID e che affronteranno gli Esami conclusivi del Primo ciclo d'istruzione (D.lgs. 62/2017).

Le attività di ID possono essere attivate per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo

grado che per un periodo non inferiore a 30 giorni anche non continuativi non siano in grado di frequentare l'attività in presenza.

Il Piano Scuola 2020 prevede che il Dirigente scolastico concordi con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica ID.

In questo periodo taluni alunni potranno essere obbligati all'isolamento domiciliare non perché effettivamente malati, ma a causa di patologie croniche di cui soffrono i congiunti. Per questi casi si potrà prevedere l'attivazione della didattica digitale, valutando con i medici l'eventualità di frequenza in presenza in particolari condizioni. L'all. 3 alla nota del 5/10/2020 fornisce un modello utile per l'attivazione di tali percorsi.

Si evidenzia, nel Vademecum per l'istruzione domiciliare del 2003 a cui rimanda la nota ministeriale 2701/2010, che le patologie per cui è prevista l'ID sono: le patologie onco-ematologiche, le patologie croniche invalidanti, le malattie o i traumi acuti temporaneamente invalidanti, le patologie o procedure terapeutiche che causino immunosoppressione incidendo sulle condizioni di una normale vita di relazione per il rischio di infezioni.

Le ore di ID prevedono:

1. per la scuola primaria: massimo 4/5 ore settimanali in presenza;
2. per la scuola secondaria di primo grado: massimo 6/7 ore settimanali in presenza. Esse concorrono alla validità dell'a.s. come previsto dal DPR 122/2009. Una quota delle risorse del Fondo d'Istituto o altre forme di finanziamento (EE.LL., Ampliamento offerta formativa...) sarà accantonata per far fronte ad eventuali richieste nel corso dell'a.s.

In sintesi, i Progetti di ID dall'a.s. 2020-2021 dell'I.C. "A. Rallo", verranno attivati in seguito a:

- a. Richiesta della famiglia corredata da certificazione medica che indichi la patologia dell'alunna o alunno, il periodo di assenza di almeno 30 giorni, il Nulla osta all'istruzione domiciliare (All. 2 nota MI)
- b. Realizzazione di un Progetto formativo da parte del Consiglio di Classe che indichi i docenti coinvolti, le ore di lezione previste, la predisposizione di un registro in cui verranno indicate le ore di insegnamento effettivamente prestate controfirmato da un docente e da un genitore o tutore, l'approvazione del Progetto di ID da parte del Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto (All. 3 nota MI)
- c. Invio del Progetto di ID all'USR
- d. Valutazione e approvazione del Progetto, da parte dell'USR con conseguente assegnazione di risorse richieste per ore aggiuntive d'insegnamento.

Inoltre, l'IC "A. Rallo" accoglie le Raccomandazioni dell'Unione Italiani ciechi e degli Ipovedenti al MI del 6/10/2020 trasmesse dall'USR Sicilia.

La scuola provvede a raggiungere tramite l'utilizzo di dispositivi digitali gli alunni fragili certificati ai sensi della L. 104/92 che non hanno richiesto l'ID.

La nostra scuola mette in atto pratiche educativo-didattiche volte all'autonomia, alla crescita umana e sociale della persona. Grazie all'ONLUS A.I.A.S. di Paceco, gli alunni, che ne hanno bisogno, possono effettuare terapie di psicomotricità e logopedia in orario scolastico. A Favignana, tuttavia, mancano delle strutture adeguate di accoglimento di quegli alunni disabili che, necessitando di terapie riabilitative specifiche, devono necessariamente spostarsi a Trapani. Sarebbe opportuno potenziare gli interventi a favore dei BES, anche attraverso corsi di formazione specifici.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Il nostro istituto comprensivo promuove la condivisione, tra i vari ordini di scuola, di pratiche educativo-didattiche che siano volte a: - rispettare la dignità dell'altro - garantire pari opportunità formative e didattiche a tutti gli alunni - attuare il protocollo per la gestione dei Bisogni Educativi Speciali - promuovere il processo di inclusione dei soggetti più fragili - promuovere la creatività personale - promuovere il merito Attività di recupero e potenziamento vengono attuate in tutte le classi, con modalità adeguate all'orario scolastico settimanale e utilizzando come "risorsa", ove presenti, le compresenze con gli insegnanti di sostegno. Sono stati attivati, in orario extrascolastico: - dei progetti di recupero per le competenze base di italiano e matematica -un progetto per il potenziamento delle competenze affettivo-relazionali La nostra scuola si impegna per offrire risposte adeguate ai bisogni degli alunni. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni vengono realizzate attività di rinforzo in orario curricolare, utilizzo di metodologie didattiche innovative e predisposizione di PDP per gli alunni certificati.

Punti di debolezza

La nostra scuola utilizza tutte le attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa per permettere a ciascun alunno di poter esprimere i propri bisogni e le proprie potenzialità. Le attività di recupero e potenziamento restituiscono, annualmente, un quadro chiaro degli aspetti positivi e di quelli che possono essere ulteriormente migliorati. Grazie alle azioni di recupero messe in atto, la quasi totalità degli alunni è stata ammessa alla classe successiva. Non emergono particolari criticità nella gestione delle attività di recupero e potenziamento, se non relativamente alla tempistica di attuazione dei progetti extracurricolari svolti nell'a.s. 2014/2015. Alcuni progetti PON, infatti, di sono conclusi a metà giugno. La ricaduta di questi interventi, sulle dinamiche di apprendimento dei soggetti interessati, sarà ancora più evidente nella prima parte del corrente anno scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO)

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il PEI deve essere validato e condiviso con le famiglie

Modalità di rapporto scuola-famiglia

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali coinvolte

Docenti di sostegno partecipazione a GLO

Docenti di sostegno rapporti con le famiglie

Docenti di sostegno attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) partecipazione a GLO, rapporti con le famiglie, tutoraggio alunni, progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare: analisi del profilo di funzionamento per la definizione del progetto individuale, procedure condivise di intervento sulla disabilità, su disagio e simili

Associazioni di riferimento progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Ai fini della valutazione del profitto e del comportamento si tiene conto del vissuto degli allievi, delle loro diversità di apprendimento, dei loro bisogni e delle loro potenzialità. L'accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno scaturisce dalle osservazioni sistematiche, dalle quotidiane attività educativo-didattiche e si attua attraverso prove scritte, prove orali, prove pratiche, lavori di approfondimento individuali e di gruppo, partecipazione attiva ai momenti di attività a classi aperte (manifestazioni che coinvolgono tutto

l'istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa). La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita per le classi V primaria e III secondaria di primo grado. Per la valutazione finale degli alunni con disabilità riconosciuta si opera sulla base del Piano Educativo Individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali (art. 16 L. 104/92). In occasione delle prove INVALSI gli studenti con disabilità potranno usufruire di prove in linea con il loro percorso formativo e didattico ripreso dal PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

I percorsi di continuità e orientamento tengono conto del Piano annuale per l'inclusione, dei criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione; i Team e i Consigli di classe articolano nella progettazione gli interventi didattico – educativi adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo “progetto di vita” in sinergia con la famiglia. Pur essendo, l'orientamento, una dimensione intrinseca al processo formativo, esso assume una rilevanza fondamentale in particolare nei momenti di passaggio e gli alunni vengono accompagnati, nel compiere esperienze ed operare scelte, dai propri insegnanti di sostegno ma anche da quelli curricolari, secondo quanto previsto dal PEI, in condivisione con la famiglia. Vengono, inoltre, effettuati colloqui prima dell'ingresso a scuola con insegnanti del precedente ordine di scuola e con la famiglia.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Viene accolto il D.M. 89/2020 comprensivo dell'allegato A nel caso in cui emergesse la necessità di contenere il contagio o di sospendere nuovamente le lezioni per cause epidemiologiche contingenti e si dovesse riattivare la didattica digitale.

Progettazione Didattica Digitale

Obiettivi: garantire l'omogeneità dell'offerta formativa anche in modalità complementare tra didattica in presenza e DD avendo cura di fissare criteri e modalità di somministrazione con particolare riguardo agli alunni con BES (il DM 89/ 2020 suggerisce anche l'attivazione di percorsi di istruzione domiciliare come indicato precedentemente) e nel rispetto della tutela dei dati personali.

Strumenti DD

L'I.C. “A. Rallo” ha adottato nel 2020 e continuerà ad utilizzare nell'a.s. 2021/2022 la piattaforma WeSchool, il registro elettronico, le chat di WhatsApp, Meet...

L'Animatore digitale e il Team digitale forniranno supporto nell'utilizzo della sopraddetta piattaforma da utilizzare come repository di materiale già utilizzato nei precedenti aa.ss. e materiale

che verrà prodotto nel corrente a.s..

Gli USR e i FutureLabs forniranno ulteriore aiuto, mentre in ambito nazionale la RAI programmerà contenuti per tutte le fasce di alunni.

Orario delle lezioni

In caso di nuovo lockdown, si prevederanno quote orarie settimanali minime di lezione a distanza:

Scuola dell'Infanzia – (D. Lgs. 65/2017) le attività saranno calendarizzate evitando improvvisazioni e coinvolgendo attivamente i bambini in funzione degli spazi domestici utilizzati.

Si opererà per la videochiamata, la videoconferenza, il messaggio del rappresentante di sezione per mantenere il legame con gli insegnanti e i compagni. Si utilizzeranno brevi video e filmati.

Scuola Primaria – almeno dieci ore di attività sincrona nelle classi prime, quindici ore nelle restanti classi da alternare ad attività in maniera asincrona anche in piccoli gruppi.

Scuola secondaria di primo grado – almeno quindici ore di attività sincrona con possibilità di prevedere piccoli gruppi.

L'orario settimanale dei docenti resterà invariato, questi adegueranno la loro attività alla riduzione dell'unità oraria di lezione o all'eventuale accorpamento di discipline che avranno tutte il loro spazio nel rispetto della flessibilità e dell'autonomia organizzativa garantite a ciascuna istituzione scolastica.

Regolamento per la didattica digitale a integrazione del Regolamento di Istituto

Le implicazioni etiche connesse con l'utilizzo del digitale suggeriscono un attento esame delle norme di comportamento da seguire durante i collegamenti “relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili)”. I docenti si atterranno al DPR 62/2013 o Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (artt. 3 e sgg.). Sul sito della scuola è presente un'integrazione al Patto educativo di corresponsabilità per emergenza Covid-19 che riassume i reciproci impegni nel contenimento del contagio e a cui saranno aggiunte le norme da osservare in caso di Didattica Digitale.

Modalità di svolgimento: dei colloqui con i genitori, degli organi collegiali e di ogni altra riunione in modalità a distanza su piattaforma Meet e WeSchool.

Metodologie e strumenti: la DD si presta all'utilizzo di nuove tecnologie e al coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse. Lo strumento digitale diventa luogo di condivisione e di rielaborazione condivisa attraverso diverse metodologie. Nell' All. A del DM 89/2020 si suggerisce l'impiego di: didattica breve, cooperative learning, flipped classroom, debate...che incrementeranno le competenze e permetteranno di produrre elaborati conservati nella repository individuata in precedenza, utilizzando solo eccezionalmente materiale cartaceo.

Valutazione: i criteri sono stati approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF in funzione del successo formativo di ciascuno studente.

Alunni con BES: si incoraggia la frequenza in presenza, l'utilizzo della DD in riferimento al PEI e al PDP.

Privacy: a cura del Ministero dell'Istruzione e dell'Autorità garante per la protezione dei dati

personali

Sicurezza: DS e RSSP

Rapporti scuola-famiglia: incoraggiati e realizzati tramite gli strumenti sopra citati.

Formazione del personale docente e del personale assistente tecnico: DigCompEdu, Animatore digitale.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato integrato il Patto di corresponsabilità. Il patto di corresponsabilità educativa è stato siglato a partire dal DPR 275/2007 ed è il documento che esprime i principi e i comportamenti che andranno rispettati da scuola, famiglia e alunni. È stato necessario riesaminarlo a causa dell'attuale situazione correlata al Covid-19 e tiene conto del Piano Scuola 2020/2021 (D.M. 39/2020), del Protocollo di Sicurezza per la ripresa di settembre (D.M. 87/2020) e delle Indicazioni operative per la gestione dei casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia (M.I., ISS, Ministero della Salute, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna).

Il Regolamento di disciplina d'Istituto (scaricabile dal sito icrallo.edu.it) è stato integrato rispetto ai comportamenti che gli studenti dovranno adottare per adempiere alle raccomandazioni per contenere il contagio.

Esso prende avvio dal DPR 249/98 che promulgò lo Statuto delle studentesse e degli studenti e che, come previsto dal DPR 235/2007, viene deliberato dal Consiglio di Istituto e discusso con le famiglie.

Tale documento avvia il curriculum di educazione civica ai sensi della L. 92/2019 e del DM 35/2020 e All. A Linee guida insegnamento educazione civica. All'art.7 della L. 92/2019, si afferma la necessità di rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglie al fine di promuovere una cittadinanza consapevole.

La L. 92/2019 prevede 33 h all'anno per classe (art.2, c.3) in un'ottica interdisciplinare. Ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno.

L'educazione civica "contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri." Nella scuola sviluppa le conoscenze relative alla Costituzione italiana e alle istituzioni europee allo scopo di condividere e promuovere i comuni principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto al benessere e alla salute delle persone.

La legge istituisce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica a partire dal 1° settembre 2020. Il curriculum di educazione civica, quindi, prevede la conoscenza e la comprensione delle strutture della società (l'aspetto giuridico, economico, sociale, civico, ambientale...) con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile fin dalla scuola dell'infanzia.

Per ciascuna classe è individuato un docente con compiti di coordinamento.

La valutazione periodica e finale è prevista come per tutte le discipline in decimi (D. Lgs. 62/2017). In coerenza e accordo con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle

competenze individuati dalle Linee guida insegnamento educazione civica (DM 35/2020 che aggiornano il Profilo delle competenze e il PECUP) fanno riferimento a tre nuclei tematici fondamentali:

1. Costituzione, diritto nazionale e internazionale (con particolare riferimento al diritto del lavoro), legalità e solidarietà
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (con riferimento all'Agenda ONU 2030)
3. Cittadinanza digitale.

Tutte le tematiche che verranno affrontate contribuiranno a rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Vengono così individuati i traguardi di competenze al termine del primo ciclo di istruzione, rinviando all'a.s. 2022/2023 la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il collegio dei docenti, in osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del primo ciclo di istruzione (All. A, B, Linee guida) provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione (art. 6, DPR 275/99) ad integrare nel curriculum di istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

Il curriculum di dell'insegnamento trasversale di educazione civica così individua i seguenti traguardi di competenze come si evince dall'All. A:

“L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.”

Gli obiettivi specifici/risultati di apprendimento attesi nelle singole discipline vengono registrati nelle programmazioni disciplinari di ciascun docente.

La programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate ...) è riscontrabile nelle programmazioni disciplinari. La responsabilità, in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale, sarà il punto cardine del curriculum verticale trasversale a tutte le discipline (in allegato), elaborato tenendo conto delle diverse età degli alunni e dei diversi ordini di istruzione.

È nei contesti istituzionali che bambini ed adolescenti apprendono le norme di comportamento ed è in questo contesto che il docente svolge il compito importante di sviluppo e allenamento delle competenze etiche dello studente.

Obiettivo fondamentale sarà quello di stimolare bambini e ragazzi a sviluppare competenze metacognitive che gli permetteranno di diventare PARTE ATTIVA della società.

Le modalità organizzative adottate tengono conto dell'orario minimo previsto di 33h annue.

Le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica sono riscontrabili nelle programmazioni disciplinari.

La formazione dei docenti è in costante aggiornamento (per es. offerta del corso sui cambiamenti climatici).

I rapporti con le famiglie e il territorio vengono cementati anche grazie al rinnovo del Patto di corresponsabilità.

Il modello organizzativo: introduzione del coordinatore dell'educazione civica.

Contitolarità dei docenti del Consiglio di classe/interclasse.

La Valutazione “deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal Decreto legge 8 aprile

2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Da ciò si evince che, "in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica".

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Nella scuola dell'infanzia l'introduzione dell'educazione civica, è prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

"Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza".

Sezione 4 – “L’organizzazione”

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|----------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | Il collaboratore coadiuva il lavoro del Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento. Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con il Collegio Docenti, le famiglie e gli enti del territorio. Collaboratore del Dirigente Scolastico: Ins. Guarino Ermelinda. | 1 |
|----------------------|---|---|

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

I docenti incaricati di
Funzione Strumentale,
designate dal Collegio
Docenti, possiedono
particolari competenze e
capacità nelle aree di
intervento individuate
per favorire, a livello
progettuale ed
organizzativo,
l'attuazione di quanto
indicato nel piano
triennale dell'offerta
formativa. Per ogni area
e Funzione Strumentale
sono stati individuati i
docenti a supporto del
lavoro da svolgere. Aree
di intervento individuate:
AREA 1: Gestione del
piano dell'offerta
formativa. DOCENTI:
Oliva Benedetta
Daniela, Termine
Giuseppa Accursia.
AREA 2: Gestione
delle tecnologie e
aggiornamento sito
DOCENTE
Barranca Cristina.
AREA 3: Area alunni e
sostegno. DOCENTE:
Campo Pierina.

4

| | | |
|--|--|--|
| | <p>La figura del responsabile Covid-19 è garantita dai docenti responsabili di plesso.</p> | |
|--|--|--|

| | | |
|-------------------------------|---|--|
| <p>Responsabile di plesso</p> | <p>Il responsabile di plesso gestisce e coordina l'organizzazione del plesso, le attività educative e didattiche, cura e facilita le relazioni tra il personale e con gli Uffici di segreteria e Direzione. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone, in accordo con gli addetti alla sicurezza, le prove di evacuazione previste nel corso</p> | |
|-------------------------------|---|--|

dell'anno. Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e cura la comunicazione all'interno e all'esterno del plesso.

Partecipa allo staff di Direzione e collabora con il Dirigente all'individuazione dei punti di criticità formulando proposte per la loro soluzione. I responsabili di plesso nell'a.s. 2021/22 sono i docenti: Cesare Giuseppina (scuola dell'infanzia - Favignana-), Guarino Ermelinda (Primaria di Favignana) - Favignana-), Maiorana Tiziana (Marettimo).

| | | |
|------------------------------------|--|--|
| <p>Responsabile di laboratorio</p> | <p>RESPONSABILE LABORATORI DIDATTICI/NUOVE TECNOLOGIE • Predisposizione di un elenco dettagliato delle attrezzature presenti nel plesso al fine di avere un inventario aggiornato; supervisione, manutenzione e proposed'acquisto della strumentazione in</p> | |
|------------------------------------|--|--|

| | | |
|---------------------------|--|----------|
| | <p>dotazione ai plessi; • supporto ai docenti nell'utilizzo degli strumenti; Docenti responsabili dei laboratori: docenti responsabili di plesso.</p> | |
| <p>Animatore digitale</p> | <p>FORMAZIONE INTERNA: stimolare la partecipazione del personale scolastico alle attività formative previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD); COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e dialtre figure del territorio alle attività organizzate dalla scuola sui temi del PNSD; CREAZIONE DI</p> | <p>1</p> |

**SOLUZIONI
INNOVATIVE:**
individuare soluzioni
metodologiche e
tecnologiche sostenibili
da diffondere all'interno
della Scuola, coerenti
con l'analisi dei
bisogni della stessa e
presenti nel P.d.M.

Prof.ssa Guarino
Ermelinda

| | | |
|---|---|--|
| <p>COORDINATORE DI CLASSE/INTERCLASSE/ INTERSEZIONE</p> | <p>Il Coordinatore di Intersezione nella scuola dell'infanzia promuove e raccorda le relazioni di tutte le figure che compongono la scuola: bambini, genitori, educatori e insegnanti e presiede i collegi.</p> <p>Il Coordinatore di Interclasse di scuola primaria coordina l'elaborazione della programmazione educativo-didattica, l'adozione dei libri di testo, cura l'organizzazione delle uscite didattiche. Cura le relazioni tra i docenti dell'interclasse e tra questi e l'ufficio di direzione.</p> <p>Presiede le riunioni di interclasse in presenza dei genitori.</p> | |
| | <p>Nella scuola secondaria, il Coordinatore di Classe si occupa</p> | |

| | | |
|---|---|--|
| | <p>della stesura del piano didattico della classe, si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, è il punto di riferimento circa i problemi specifici del consiglio di classe, ha un collegamento diretto con il Dirigente e lo informa sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.</p> <p>Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Presiede le sedute del CdC in assenza del Dirigente.</p> | |
| <p>ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI</p> | | |

| | | |
|--|---|--|
| <p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p> | <p>Il DSGA appartiene al Personale ATA, del quale tra l'altro si occupa della gestione del lavoro. È al</p> | |
|--|---|--|

DSGA, infatti, che spetta organizzare l'attività del personale ATA nel rispetto delle direttive dettate dal Dirigente Scolastico. Spetta sempre a lui attribuire al personale ATA incarichi di natura organizzativa e - quando e se necessario - le prestazioni eccedenti il normale orario di lavoro. Il DSGA, quindi, sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili, dei quali ne cura l'organizzazione e ne monitora i risultati raggiunti. Allo stesso tempo, questo è funzionario delegato, ufficiale rogante nonché consegnatario dei beni mobili; può anche svolgere la funzione di tutor per attività di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Gli possono poi essere affidati degli incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <http://axiositalia.it/> Modulistica da sito scolastico <http://icrallo.edu.it/segreteria-urp/modulistica/>

Sito web dell'istituto <http://icrallo.edu.it/>

Reti e convenzioni attive

INSIEME PER AIUTARLI

| | | |
|--|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">•••• | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">•• | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">••• | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo | |

Approfondimento:

L'Istituto comprensivo "Gesualdo Nosengo" di Petrosino è scuola capofila di una rete formata da 29 scuole della provincia di Trapani, di ogni ordine e grado, denominata 'INSIEME per AIUTARLI'. Costituita nel 2010 con l'intento di porre l'attenzione sugli alunni DSA e successivamente, sugli alunni BES, la Rete di scuole si finanzia e si organizza per realizzare iniziative di formazione per docenti e convegni aperti alla cittadinanza; inoltre, il gruppo di docenti rappresentanti le istituzioni in rete, lavora in modalità di ricerca-azione per l'elaborazione di documenti relativi agli alunni in situazione BES con sperimentazione sul campo, eventuali adeguamenti e riformulazione al fine di incrementare le risorse e incentrare l'azione educativo-didattica mirando al successo formativo di tutti gli allievi.

PROGETTO PNSD "UNA RETE PER IL SUD: OBIETTIVO STEAM"

Rete di scuole, rappresentativa del Meridione d'Italia, finalizzata a realizzare un progetto di sperimentazione nel campo delle STEAM. Progetto è stato presentato come previsto dall'avviso pubblico del 19/5/2021, e in seguito approvato dal Ministero dell'Istruzione, Bando Ministeriale del PNSD "PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE NELL'AMBITO DELLE STEAM CON L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI".

Il progetto sarà strutturato in tre fasi:

1. Formazione docenti (ottobre/novembre 2021) presso scuola di appartenenza
2. Laboratori per studenti (gennaio/febbraio 2022) presso scuola di appartenenza
3. "Maratona Steam", (aprile 2022) in Sicilia, con workshop, meeting, momenti formativi, interventi di testimonial, laboratori di creatività, di arte, digitale, realtà aumentata, tecnologia, robotica ed elettronica educativa basati sulla sfida (CBL).

Sono previste premialità per gli studenti in ambito internazionale.

RETI DI SCUOLE SPFFS "PLASTIC FREE" PER UN FUTURO SOSTENIBILE

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

È una campagna promossa dal Ministero dell’Ambiente e dall’Associazione Ambientalista Marevivo ONLUS. Per aderirvi il nostro Istituto collabora con il Comune di Favignana, che prevede di applicare la regola delle 4 R: riduci, riutilizza, ricicla, recupera; eliminare la vendita di bottiglie di plastica dai distributori; eliminare gli oggetti di plastica monouso come bicchieri, cucchiaini, cannucce e palette di plastica; limitare la vendita di prodotti con imballaggio eccessivo (merendine, biscotti, succhi di frutta confezionati), privilegiando l’offerta di spremute, centrifughe e frullati di prodotti freschi; fornire ai bambini una borraccia per consumare bevande calde e fredde; promuovere azioni di sensibilizzazione sull’importanza di ridurre l’inquinamento da plastica; farsi ambasciatori della campagna #PlasticFree con altre realtà pubbliche o private.

RETI PICCOLE SCUOLE - INDIRE

| | | |
|--|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • • • • | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • • | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • • • | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo | |

Approfondimento:

Il progetto di ricerca intende sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento. Alcune scuole nelle piccole isole e zone montane italiane hanno iniziato a sperimentare modalità di lavoro comune grazie a Internet e a sistemi di videoconferenza; le reti così create hanno permesso di superare l’isolamento, collegare classi con pochi alunni e sviluppare percorsi formativi basati sull’uso delle ICT.

RETE SCUOLE ISOLE MINORI
SIMI

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

RETI BIBLIOTECHE
SCOLASTICHE
BIBLÒH!

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del |
|---------------------------------|--|

| | |
|-------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> personale Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> Altre scuole Enti di ricerca Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Biblòh nasce nel 2016, con la partecipazione al Bando MIUR 2016 che prevedeva finanziamenti per i migliori progetti di biblioteche scolastiche innovative (Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD Azione #24).

La vincita al Bando MIUR: il progetto si è classificato primo in Emilia Romagna, quindicesimo in Italia in una graduatoria di 3302 scuole. A questo punto, sono nate:

- una rete nazionale di biblioteche scolastiche, a cui l'istituto 'A. Rallo' è stato invitato a fare parte come socio fondatore;
- "Biblòh!... e la nuvola", una comunità di lettori che "dialogano a distanza" per condividere storie, letture, musica e riflessioni, un luogo virtuale di progettazione, condivisione, formazione e crescita di tutta la comunità. E' diventata una nuvola di venti scuole dalle Alpi a Favignana;
- Un'emeroteca, un servizio gratuito di prestito digitale tramite il portale MediaLibraryOnline, una biblioteca accessibile direttamente sui dispositivi, accessibile ovunque.

della carta e della piattaforma Media Library Online (MLOL). La biblioteca scolastica Anna Domingo Spada dell'I.C. RALLO di Favignana è la scuola Polo. Nell'intento di potenziare il funzionamento dei sistemi bibliotecari e delle biblioteche scolastiche, è stato istituito dal 2018 il Fondo dal MIBACT, destinato alla promozione della lettura, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio librario, alla riorganizzazione e all'incremento dell'efficienza dei sistemi bibliotecari e delle biblioteche scolastiche, ai sensi del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50/2017 (art. 22, comma 7-quater). A questo fondo nel 2019 la rete Finis Africae ha avuto accesso, essendo risultata vincitrice con il proprio progetto su tutti gli altri della Regione Sicilia.

L'idea di base della rete delle biblioteche del Polo siciliano è che la biblioteca deve essere un luogo sociale, un luogo aperto e accessibile a tutta la collettività, in cui leggere e studiare grazie a strumenti tradizionali oppure su innovativi supporti digitali e interattivi. Ma anche un centro culturale, un luogo generativo dove si vivono nuove dimensioni sociali e relazionali, flessibile, accessibile e multifunzionale, pensato per l'interazione fra le persone e per lo svolgimento di eventi e manifestazioni.

La priorità per la rete è investire per rendere gli spazi delle nostre biblioteche belli e accoglienti, capaci di offrire servizi non solo per la cultura, la formazione e l'informazione, ma anche per il tempo libero, l'intrattenimento e la creatività, un punto di incontro per gli studenti e la comunità.

Il progetto "Finis Africae" si propone di valorizzare gli spazi interni, conferendo grande flessibilità agli ambienti attraverso espositori, scaffali e banconi, con un espositore ad hoc disegnato per gli e-reader.

Tutto lo spazio dovrà essere innovativo, sostenibile, polifunzionale ed accessibile. Nelle biblioteche della rete "Finis Africae" saranno custoditi non solo libri e riviste ma anche uno studio di registrazione per attività di podcasting, una sala per proiezioni e conferenze, una workstation e diversi computer, una area giochi per bambini e videogiochi, stampanti 3D.

SCUOLA DOMANI

| | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> Altre scuole |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> Enti di formazione accreditati Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Rete di scuole "Scuola Domani" per lo svolgimento dei corsi di formazione specifica per i lavoratori ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

IN CLASSE CON L' IPAD

La formazione rivolta ai docenti per sviluppare professionalità e propensione all'innovazione didattica attraverso nuovi modi di usare l'iPAD. I dispositivi sono già presenti nell'istituto e possono contribuire, attraverso un uso consapevole, ad affrontare le sfide dell'innovazione. Il corso, avendo un taglio laboratoriale, ha avuto lo scopo di far scoprire i mille modi in cui l'iPAD può supportare il loro insegnamento e aiutarli a coinvolgere i nostri alunni con App specifiche.

| | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> Collegamento con le priorità del PNF docenti | <ul style="list-style-type: none"> Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| <ul style="list-style-type: none"> Destinatari | <ul style="list-style-type: none"> CORPO DOCENTE |
| <ul style="list-style-type: none"> Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> Laboratori Autoformazione/ gruppi di lavoro |
| <ul style="list-style-type: none"> Formazione di Scuola/ Rete | <ul style="list-style-type: none"> Attività proposta dalla singola scuola |

SICUREZZA SUL LAVORO

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

FORMAZIONE PREVISTA DAL D.L. 126/01 PRIVACY

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La gestione delle relazioni interne ed esterne |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

FORMAZIONE PREVISTA DAL D.L. 81/08 SICUREZZA SUL LAVORO

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

FORMAZIONE SPECIALISTICA (ASSISTENZA ALUNNI H)

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |

| | |
|---------------------------|--|
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

PROGETTI 2021/2022

PROGETTO MENSII – MENTORING FOR SCHOOL IMPROVEMENT

Obiettivi specifici del progetto:

- Analizzare teorie di mentoring e pratiche descrivendo punti di forza e debolezza e relativi costi.
- Esplorare e analizzare l'efficacia e la sostenibilità di approcci di mentoring per supportare le scuole nei processi di diffusione delle ICT con politiche specifiche o per sperimentazioni sui curricoli (ad esempio nelle scuole geograficamente isolate oppure nelle scuole con studenti socialmente svantaggiati o negli istituti che vogliono integrare approcci pedagogici personalizzati o, ancora, in scuole con una bassa inclusione di STEM).
- Offrire raccomandazioni e linee guida basate su questi approcci per il coordinamento di gruppi di scuole che hanno differenti approcci (top-down; bottom up; virtuale).
- Progettare una piattaforma per promuovere i risultati, le raccomandazioni e le linee guida che emergono da questo lavoro.
- Sostenere e promuovere la comunità di pratica e la piattaforma di Mentoring Policy Exchange a livello nazionale e regionale per una comunità di pratica di più di 1000 docenti sostenuta dall'iniziativa Future Classroom Lab di EUN.

Nei 28 mesi di durata del progetto (1/11/2020 – 28/03/2023), i partner saranno coinvolti nelle seguenti azioni:

- Investigare e valutare approcci di mentoring sia negli approcci teorici che nelle pratiche (WP2);
- Costituire una comunità di pratiche con il coinvolgimento di 4 scuole digitalmente avanzate, ciascuna delle quali dovrà accompagnare 4 scuole a sperimentare e consolidare modelli di supporto (WP3);
- Fornire supporto e accompagnare con percorsi di formazione le scuole coinvolte (WP4);
- Documentare e analizzare pratiche di mentoring, loro scalabilità ed efficacia (WP5);
- Disseminare e sostenere la rete attraverso uno scambio di politiche di Mentoring effettuato attraverso una piattaforma e un corso online sull'accompagnamento di una intera scuola (WP6).

Indire partecipa al progetto con l'obiettivo di valorizzare modelli di mentoring e di supportare l'innovazione digitale su 20 scuole italiane, avendo cura di coinvolgere le scuole dei movimenti Avanguardie Educative e Piccole Scuole. L'Istituto A. Rallo è una delle scuole Mentee.

NO MAFIA MEMORIAL

Il progetto nasce dalla consapevolezza che è possibile contrastare l'illegalità e il fenomeno mafioso all'interno della scuola, nelle aule scolastiche di ogni ordine e grado.

Il progetto si propone di perseguire tale finalità tramite un percorso di gemellaggio tra due classi parallele di qualsiasi Istituto scolastico del territorio italiano, dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado: bambine e i bambini, ragazze e ragazzi possono essere i protagonisti di piccoli cambiamenti, lavorando insieme a coetanee e coetanei di altre scuole e realtà territoriali sulla base di un'esperienza di democrazia esperita, sviluppando il pensiero creativo e critico, in un'ottica di scambio e condivisione di idee al fine di raggiungere traguardi formativi significativi.

Obiettivo è quello di attivare azioni di cittadinanza.

DONATORI DI VOCE

Il progetto, previsto per l'a.s. 2021/2022, è finalizzato alla creazione di una serie di podcast da inviare ad una studentessa del nostro istituto che non può frequentare le lezioni in presenza. I brani saranno selezionati tra l'ampia possibilità di scelta che offre la letteratura italiana e spazieranno nei generi più diversi. Coinvolgerà tutta la classe III della secondaria di I grado e i docenti della scuola.

Obiettivi.

- promuovere la lettura ad alta voce attraverso l'utilizzo di strumenti digitali
- potenziare l'ascolto
- potenziare la capacità di comunicare in pubblico
- acquisire competenze digitali
- promuovere empatia
- promuovere la capacità di autovalutazione e il senso di efficacia.

PROGETTO PON START AGAIN

AVVISO: 0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità

10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità

10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità

alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;

Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Sono presenti 3 moduli finanziati dall'azione 10.1.1:

1. MODULO LET'S MOVE
2. MODULO LET'S PLAY SECONDARIA
3. MODULO IN SCENA!

PROGETTO PON PROGETTO RIPARTIAMO INSIEME

AVVISO: 0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A Competenze di base

1. MODULO ENGLISH THEATRE SUMMER CAMP - PRIMARIA
2. MODULO ENGLISH THEATRE SUMMER CAMP - Secondaria
3. MODULO LABORATORIO AMBIENTE
4. MODULO GIOCHIAMO CON LA REALTÀ AUMENTATA

IL SENSO DELLA LOGICA, IL VALORE DELLE PAROLE

PROGETTO PER IL RECUPERO DI COMPETENZE DI BASE - INTERVENTI ISTITUZIONI SCOLASTICHE ISOLE MINORI SICILIA

Finalità: recupero delle competenze di base in italiano e matematica.

Obiettivi: Recuperare conoscenze e abilità di base nell'area logico-matematica necessarie ad affrontare le tematiche del nuovo anno scolastico. Potenziare conoscenze di base nella lingua italiana per gli alunni stranieri e per alunni italiani con basse competenze di base. Stimolare la creatività, la socievolezza e il confronto tra gli studenti, coinvolgendoli direttamente in attività volte a mediare la comunicazione con l'altro e a incentivare la reciproca conoscenza. Saranno realizzati 2 laboratori di recupero delle competenze di base in matematica (classi III, II e I della secondaria di I grado); un laboratorio linguistico per l'acquisizione/il recupero delle competenze in lingua italiana.

I moduli saranno realizzati tra la fine del primo e l'inizio del secondo quadrimestre dell'a.s. corrente.

PROGETTO LETTURA PREMIO BANCARELLINO

IL JAZZ VA A SCUOLA

Il Jazz va a scuola (IJVAS) si pone la finalità di promuovere, sviluppare, diffondere e valorizzare il linguaggio del jazz e le pratiche dell'improvvisazione. Le scuole che aderiscono al progetto, e la nostra scuola ha aderito da tre anni a questa parte, si collegano online ad una serie di eventi live e lezioni preparate per loro attraverso la piattaforma MEET. Anche quest'anno la scuola intende sostenere queste iniziative, aprendo al territorio, ai genitori e ai nostri ragazzi gli eventi programmati.

DELFINI GUARDIANI

Delfini Guardiani dell'Isola è un progetto dell'associazione Marevivo che nasce nel 2009 con l'obiettivo di avviare con le classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado delle isole minori italiane, percorsi didattici di educazione all'ambiente e alla sostenibilità. Durante l'anno scolastico gli alunni, accompagnati dagli operatori di Marevivo e dai docenti, escono dalle classi per approfondire la conoscenza della propria isola sotto gli aspetti naturalistici e storico-culturali, ma anche per confrontarsi con le minacce che gravano sull'ecosistema marino e sul Pianeta in generale.

Ad oggi, in tutte le isole minori italiane, sono stati coinvolti oltre 15mila alunni con i loro docenti e le famiglie, alunni che al termine del percorso si sono diplomati "Delfini Guardiani dell'Isola", vere e proprie sentinelle a difesa del territorio, dell'ambiente e del mare.